

Indetta da PCI e FGCI si terrà ad Avellino martedì prossimo

# In Irpinia e in tutta la regione si prepara la manifestazione dei giovani per il lavoro

Il concentramento alle ore 18 in piazza Kennedy — Concluderà il compagno Tortorella — A Mercogliano sugli stessi temi convocato il comitato regionale del PCI — Decine di assemblee in preparazione della giornata di lotta



Un momento dell'incontro dei giovani disoccupati delle leghe a piazza Matteotti

Nel corso di una manifestazione a piazza Matteotti

## Le leghe presentano la loro piattaforma

Si propone di utilizzare il preavviso in tre settori decisivi: industria, artigianato e cooperazione - L'interessante dibattito - Sulla legge un convegno della Regione

I giovani disoccupati aderenti alle leghe si sono incontrati, ieri, a piazza Matteotti per discutere pubblicamente la loro piattaforma, il loro «pacchetto» di proposte per il preavviso. Sono venuti da ogni parte della città e di fuori — come qualcuno ha detto — tra loro c'era «molte facce nuove», molti ragazzi che per la prima volta hanno partecipato ad una manifestazione per il lavoro.

Alcune centinaia di sedili — presto rilevati insufficienti — un rudimentale impianto acustico sono bastati per dare vita ad una manifestazione vivace ed interessante. I giovani, con forza, hanno fatto appello alle forze democratiche, alle organizzazioni sindacali, alle istituzioni, per far scendere in campo, per far intervenire pubblicamente nella delicata e centrale questione del preavviso al lavoro dei giovani.

Lo ha sostenuto chiaramente, nella introduzione, Maddalena Tulanti, delle leghe: «Per evitare che questa legge di sviluppo della città e della Regione, e per questo decisivo non solo l'intervento della Regione, ma anche quello delle organizzazioni sindacali».

democratiche emergeranno nuove e più giuste indicazioni. In sostanza le leghe puntano su tre «nodi» decisivi: industria, artigianato e cooperazione.

Per il primo punto si indicano anche i settori da privilegiare perché in essi è possibile un utilizzo, anche in breve tempo, della mano d'opera giovanile. E sono: l'elettronica, i trasporti e la navalmeccanica. Per le cooperative, inoltre, non si pensa solo a quelle agricole, ma anche — e specialmente — per la città (tra l'altro deve istituire la commissione per il coordinamento del programma regionale del preavviso) ha insistito anche la compagna Vanda Monaco, consigliere regionale, mentre il compagno Geremica, assessore al Comune di Napoli ha sottolineato la necessità e l'importanza di una gestione decentrata della nuova legge, che può essere attuata — ha detto — anche approntando piattaforme di zona alla cui elaborazione siano chiamati a collaborare i consigli di quartiere e tutte le strutture democratiche di base. Una loro piattaforma generale, comunque, le leghe l'hanno già preparata, anche se — come ha detto Vanda Monaco — verificheranno punto per punto e a cambiare anche interamente se del confronto con le forze

AVELLINO — Per martedì 28 giugno il comitato regionale del PCI ha indetto una manifestazione nella città di Avellino. La giornata del 28 è così organizzata: nella mattinata, al primo pomeriggio avrà luogo, su questi temi, un dibattito del comitato regionale allargato, all'Hotel «Iga» di Mercogliano; nel terzo pomeriggio un corteo di giovani campani, muovendo da piazza Macello, attraverserà le principali strade di Avellino fino a confluire nella via comunale, dove terrà un pubblico comizio il compagno Aldo Tortorella, della direzione del PCI.

Con la manifestazione del 28 il PCI intende dare la giusta caratterizzazione meridionale alla questione giovanile, che non può essere ridotta alla questione della condizione dei giovani nelle grosse metropoli del centro. Non a senso di malessere e di frustrazione che circola in mezzo a loro e agli assetti positivi o alle contraddizioni della loro ansia di cambiamento. Ve sentiamo una specificità della condizione giovanile del Mezzogiorno, nelle zone dell'entroterra, nelle piccole città, soprattutto, che non bisogna perdere di vista, anche se essa non ha l'apparenza delle travagliate vicende del mondo giovanile «cittadino», che monopolizza quasi la cronaca giornalistica e l'interesse dell'opinione pubblica. Richiamare l'attenzione su questi giovani che, da parte tagliata fuori, dalla grande vita nazionale, non vuol dire cercare dei contrappesi giovani della «campagna» e giovani della «città», ma piuttosto integrare la «questione giovanile» con tutte le sue dialettiche, i complessi componenti, cogliendone il non sempre evidente senso unitario.

Il modo positivo e forte con cui i giovani irpini (come quelli delle altre regioni) hanno risposto all'invito del PCI alla mobilitazione e alla lotta per costruire una propria prospettiva di lavoro di vita, dando un contributo fondamentale alla rinascita del Mezzogiorno, sta a testimoniare la giustezza della concezione comunista circa la «questione giovanile».

In questi giorni si vanno tenendo, nei vari centri irpini, decine di assemblee, per discutere appunto i temi della giornata del 28 e, con essi, quelli dell'impegno dei giovani e delle forze democratiche per l'applicazione della legge sul preavviso al lavoro. «Il nostro partito — dice il compagno Erimanno Simeone, della segreteria provinciale della comunista irpina — molto sta puntando, in questo periodo, alla mobilitazione dei giovani perché si facciano carico della difesa della legge per il preavviso e perché, nella compilazione di queste ultime, si evitino degenerazioni clientelaresche».

«Non è un lavoro facile — aggiunge il compagno Giuseppe Di Iorio, anche egli della segreteria provinciale comunista irpina —, ma i 4 comuni hanno la commissione di collocamento che redige le liste; negli altri 7 è solo il sindaco a decidere. Identica situazione nella Bagnoli, dove la quasi totalità dei comuni è priva della commissione di collocamento. La lotta è, dunque, una lotta critica dei giovani disoccupati, la confederazione unitaria sindacale non ha ancora provveduto a chiedere alluf-

ficio provinciale del collocamento la costituzione delle commissioni comunali. Si tratta di un ritardo ingiustificabile da superare al più presto».

Gli che però colpisce nelle assemblee dei giovani che si vanno tenendo in questi giorni è la vivacità e la serietà del dibattito che esse promuovono, per individuare risorse ed attività economiche che finalizzabili al lavoro produttivo. «Nella valle dell'Ufita — dice il compagno Simeone — il movimento dei giovani disoccupati e le forze democratiche sono impegnati a definire una piattaforma programmatica la quale appaia combinare i problemi dell'insediamento FIAT, della formazione professionale di coloro che lavoreranno nello stabilimento e quelli dell'industrializzazione delle zone di occupazione giovanile nell'agricoltura e nell'artigianato».

«In Alta Irpinia — rileva Di Iorio — la società di fondazione dell'agricoltura, oggi, ad esempio, a Lacedonia si terrà una assemblea di giovani disoccupati, amministrativi, tecnici e tecnici dell'ente irrigazione per costituire una cooperativa di servizi per l'agricoltura, utilizzando in modo produttivo i

270 ettari di demanio comunale. E' anche ovvio che, a seconda delle situazioni (si tratta dei laterali della valle dell'Ofanto e dell'artigianato di S. Andrea di Conza) bisognerà saper sfruttare in modo positivo la legge sul preavviso al lavoro».

Gino Anzalone

## Domani manifestazione del PCI a Salerno con Bassolino

Domani, alle ore 19, nel cinema Augusteo a Salerno, terrà una grande manifestazione di lotta indetta dal PCI sulla situazione politica attuale e sull'impiego e l'iniziativa unitaria dei comunisti per fare uscire l'Italia a Salerno dalla crisi. Nel corso della manifestazione provinciale prederanno la parola il compagno Paolo Nicotri, segretario provinciale del PCI e il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del nostro partito.

Combattivo corteo nel centro storico

## Salerno: grande successo dello sciopero

Hanno manifestato più di 3 mila lavoratori - Gli obiettivi della mobilitazione - Gli interventi a largo campo

### Oggi e domani continua il convegno sui vulcani

Si è aperto oggi il convegno sul rischio vulcanico. Questo convegno, che prosegue oggi e domani, con una serie di interventi e di proiezioni di film sulle eruzioni più spettacolari, vuole contribuire a diffondere una base di discussione fra cittadini, scienziati e scuola.

Nella zona flegrea e nell'area napoletana, il rischio di eruzioni e di sismi causati dall'attività vulcanica è — anche se remoto — tutt'altro che improbabile. E nel paese di calma come quello che sta attraversando l'attività vulcanica che si deve impegnare a limitare al minimo i danni che eventuali eruzioni vulcaniche possono causare.

Gli interventi della prima giornata hanno ribadito questo concetto e le due commissioni in cui si diviserà il convegno. Oggi discuteranno appunto dei rapporti con gli enti locali, una e della diffusione della conoscenza del rischio vulcanico, l'altra.

SALERNO — Grande, entusiastica partecipazione di lavoratori, lavoratori, disoccupati organizzati e studenti allo sciopero cittadino di Salerno indetto dalla federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. Il grosso combattivo (più di 3 mila lavoratori tra i quali edili, chimici, ceramisti, vetrai) corteo è partito verso le 10 da piazza Fervoria ed ha attraversato le vie del centro. Gli ha fatto da ala una lunga sfilata di ragazzini, gli slogan insieme ai manifestanti testimoniano così l'adesione dell'intera città all'iniziativa del sindacato. Nel corteo campeggiavano in prima fila gli striscioni dei lavoratori della «D'Agostino» e i lavoratori più colpiti dall'industria calzaturiera e calzaturieri. Il corteo ha sfidato i fabbricanti del consiglio di fabbrica della «Penitalia», i lavoratori della «Caserta», gli edili di tutti i cantieri della città, i giovani disoccupati e numerosi studenti. Al passaggio del corteo dinanzi alle sedi dell'amministrazione provinciale e del Comune si è levato un fermo grido di protesta da parte di tutti i lavoratori per sottolineare l'inefficienza e l'assenza delle giunte centriste dalla lotta per il lavoro e lo sviluppo del Salernitano.

Significativamente, forse per la prima volta nella tradizione delle manifestazioni di lotta a Salerno, il corteo si è fermato a largo Campo in pieno centro storico, la parte più fatiscente e abbandonata della città. Uno degli obiettivi dello sciopero e della manifestazione era infatti quello del risanamento del centro cittadino. Non a caso la manifestazione, sia nelle parole d'ordine che negli interventi, a largo campo, ha evidenziato con forza l'assoluta necessità di una lotta per l'occupazione e lo sviluppo produttivo e la lotta per la casa.

Gli obiettivi della manifestazione sono stati comunque riaffermati negli interventi del compagno Hubbs della federazione dei chimici e di Salvatore Procida a nome delle tre organizzazioni cooperative e nelle conclusioni di Giovanni Breda per la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL: questi obiettivi sono: 1) lo sblocco di tutti i finanziamenti per le opere pubbliche (tra l'altro giacciono inutilizzati 4 miliardi per le prime opere della nuova università nella valle dell'Irno); 2) il rilancio dell'edilizia economica e popolare (dieci miliardi sono stati stanziati per la costruzione di circa 800 appartamenti nei quartieri contrassegnati Q2 e Q4); 3) realizzazione del piano dei servizi e delle attrezzature per Salerno; 4) difesa e sviluppo dei livelli occupazionali, in particolare per l'Italcementi, la «Pennitalia», la «D'Agostino».

m. ms.

## SCHERMI E RIBALTE

**TEATRI**

CILEA (Via San Domenico 4 - C. Europa - Tel. 635.848)  
DUEMILA (Tel. 294.074)  
FRANART STUDIO (Via Nuova San Rocco a Capodimonte 62)  
Questa sera alle ore 17 e 21: «Le parole e la città» poesia urbana di Raffaele Viviani, regia di Roberto Ferrante.  
POLITEAMA (Tel. 401.643)  
MARGHERITA (Gall. Umberto I)  
Dalle ore 19.10 in poi: «Le parole e la città» poesia urbana di Raffaele Viviani, regia di Roberto Ferrante.  
SAN FERNANDO E.T.I. (Telefono 500)  
(Riposo)

**CIRCOLI ARCI**

ARCI-UISS LA PIRTA (Via La Pirta, 189 - Bagnoli)  
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.  
CIRCOLO ARTI SOCCO (Piazza Alimati)  
(Riposo)  
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)  
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.  
ARCI GIUGGIO A CREMANO (Via Pasolina, 63)  
(Riposo)  
ARCI PABLO NERUDA (Via Ricciardi, 74 - Caracciolo)  
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.  
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Beccarello)  
(Riposo)  
ARCI TORRE DEL GRECO - CIRCOLO ELLIO VITTORINI (Via Principale Marina, 8)  
(Riposo)  
ARCI UISP GIOVANNI VERGA (Via Botteghe 358 - Ponticelli)  
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e ricreative a formative di pale-

**PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI**

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.523)  
Il mondo violento di Bobbio lo ragazzo di provincia, con M. Gostner - DR (VM 18)  
ADRIANO (Non pervenuto)  
ALLE GINECHIE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)  
Il gineceolo della mutua, con R. Montagnani - S (VM 18)  
ARLON (Via A. C. Caracciolo, 1 - Tel. 737.583)  
Immanente in America, con L. Tomer - S (VM 18)  
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)  
Stipio, con T. Stamp - S (VM 18)  
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 372.352)  
Dedicato a una stella, con P. Villorosi - S  
AVIUM (Viale degli Astronauti, Coll. Aminal - Tel. 741.92.64)  
Agli ordini del Führer  
BERLIN (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
Il mucchio selvaggio, con W. Földes - S (VM 14)  
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)  
Storia d'amore di Apollinaire, con Y.M. Maurin - SA (VM 18)  
DIANA (Via G. Giordano - Telefono 377.109)  
Due speranze care, con A. Edmon - G  
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 372.774)  
L'ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)  
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Telefono 403.423)  
La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)  
GIULIA (Via Caracciolo, 250 - Tel. 291.309)  
La collina degli stivali, con T. Hill - A  
GLORIA B (Chiusura estiva)  
MIGLIA (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)  
Strip tease, con T. Stamp - S (VM 18)  
PLAZA (Via Kerker, 7 - Telefono 370.519)  
La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)  
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.423)  
I carnavali venuti dalla Savana, con J. Scordino - DR (VM 14)  
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)  
La vendetta di Spartacus

**ALTRE VISIONI**

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)  
(Non pervenuto)  
AMERICA (San Martino - Telefono 248.882)  
Malinconia, con E. Jones - DR (VM 18)  
ASTORIA (Santa Teresa - Telefono 343.722)  
Squadra volante, con T. Milian - G  
ASIA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)  
Il gineceolo della mutua, con R. Montagnani - S (VM 18)  
A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 400.60.48)  
Gola profonda II, con L. Lovelace - C (VM 18)  
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.523)  
I dieci comandamenti, con C. Besson - SM  
HISTON (Via Bellini - Telefono 341.222)  
I giorni impuri dello straniero, con H. Kristoferson - S

**BOLIVAR** (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.382)  
Le nuove avventure di Furio, con R. Diamond - S  
CAPITOL (Via Marconi - Telefono 342.459)  
Lo scelo le vede così  
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 416.314)  
COLOSSEO (Galleria Umberto I - La ragazza del Golden Saloon)  
DOPPIAVO (Chiusura estiva)  
ITALIANI (Via Tasso, 169 - Tel. 683.444)  
Panna, 41 - Tel. 616.225)  
Taxi driver, con R. De Nire - DR (VM 14)  
LA PERLA (Via Nuova Agnane - 35 - Tel. 760.37.12)  
Taxi driver, con R. De Nire - DR (VM 14)  
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)  
Il prode Anselmo e il suo cucciolo, con E. Montesano - C (VM 14)  
PIERROT (Via A. C. De Mella, 58 - Tel. 756.78.02)  
La cameriera nera  
POSTAL (Via Posillipo, 39 - Tel. 767.47.41)  
L'ultima follia di Mel Brook - C  
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - D'Amato, 41 - Tel. 616.225)  
Nude per l'assassino, con E. Fenichel - DR (VM 18)  
SE (Non pervenuto)  
Mondo di notte oggi - DO (VM 18)  
TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 70.17.01)  
Charleston, con B. Spencer - A  
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.78.58)  
Il tenace degli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A  
VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 767.47.41)  
Paperino nel Far West - DA

## EDITORI RIUNITI

**Cambiare musica.**  
Corsivi 1976

Disegni di Gal - prefazione di C. Zavattini - «Varia» - pp. 184 - 24 tavole fuori testo in b. e n. e colori - L. 2.000 - Un appuntamento oramai tradizionale con la scelta dei corvili dei caustici Fortebraccio, scritti nel 1976.

García Márquez

**Racconto di un naufragio**  
Traduzione di L. Delogu - «I David» - pp. 108 - L. 1.200 - Un nuovo libro dell'autore di Cento anni di solitudine, di straordinaria «presa» narrativa. Raccontare un naufragio fa conoscere a fondo le modalità formali ed etico-fantastiche della scrittura di Gabriel García Márquez.

## OGGI AUGUSTEO

UN FILM PER TUTTI

Un film di PETER YATES

**PETER O'TOOLE PHILIPPE NOIRET**

sono i formidabili interpreti del film:

**L'UOMO CHE VENNE DAL NORD**

MEDUSA DISTRIBUZIONE

Discussione appassionata in un seminario su «donne, partito e società»

## Attenta ricerca di nuove forme di lotta

L'esperienza negativa del voto contro l'aborto - Il ruolo importante che può avere il «privato» - Numerosi interventi dopo una relazione della compagna Pasquinelli - Le conclusioni di D'Ambrosio

Le posizioni del movimento delle donne dopo il voto al Senato contro l'aborto, il rapporto del nostro partito con i movimenti femministi, i problemi stessi dell'essere donna, (e insieme) comunista, le difficoltà che si vanno sviluppando nella società, sono stati alcuni dei temi discussi nel seminario su «Donne, partito, e società» che si è svolto nei giorni scorsi nella sala «Grieco» della federazione del PCI di Caserta. Vi hanno partecipato donne comuniste di tutta la Campania, una serie di problemi nuovi nel movimento femminista, del rapporto di questo (e di tutte le donne) con le istituzioni e le forze politiche, sostenendo la necessità di un

confronto fra «tempi del donne» e tempi della politica che per un tempo le avevano dato un ruolo importante. Il nostro partito — ha detto la compagna Pasquinelli — è tante compagne, hanno assunto e sentito come propri molti dei contenuti degli «emergenti» movimenti femministi: la lotta per lo sviluppo della soggettività femminile, il privato e la sua critica, come modo di essere e di vivere, di avvicinarsi alla politica, la stessa contraddizione uomo-donna. Il PCI si è confrontato apertamente con le analisi della condizione femminile hanno fatto le femministe».

«Ma non abbiamo assunto — ha aggiunto la compagna Pasquinelli — il nuovo delle meretrici movimenti femministi, i metodi, insomma, senza senso dubbio rimasti fuori dal PCI. E così, probabilmente, si è svalutato molto il nuovo di questi movimenti, spesso considerati soltanto come «culturale», lasciando da parte la carica politica che hanno, e la possibilità di attivare e rendere

protagoniste nuove masse di donne. La tanto discussa «doppia militanza» non è che un'impostazione: accettare la istituzionalizzazione significa ripetere e aggiungere un'altra scissione tra le contraddizioni di essere donna e le difficoltà ad impegnarsi nell'attività politica».

Quale strada allora percorrere? Su questo interrogativo si è discusso a lungo, sviluppando il dibattito e le proposte. «Troviamo il modo di riprendere i «nostri» contenuti sulla questione femminile, anche attraverso pratiche politiche di «verità» hanno proposto, in sintesi, molte compagne. L'importanza della lotta per il lavoro e la necessità di aggregare su questo punto che rappresenta un nodo fondamentale della nostra condizione reale delle donne, grandi masse femminili è stata ricordata da alcune compagne».

«Abbiamo superato senz'altro visioni strettamente economicistiche» ha osservato la compagna Pasquinelli nel suo intervento. «Ma la presenza delle donne nella produzione — ha aggiunto la compagna Palumbo — sarà considerata soltanto una ulteriore fonte di reddito e non va legata a tutta l'originalità della nostra stessa proposta per l'autonomia, al nostro modello di sviluppo che portiamo avanti, a un discorso molto più

globale non solo su donne e servizi sociali, ma anche sulla scuola e istituzioni formative, disoccupazione intellettuale. «Essere comuniste non risolve ogni nostra contraddizione — ha fatto notare la compagna Bruno — Partire dal nostro privato può diventare anche un mezzo importante per fare entrare le masse femminili in rapporto con le istituzioni, sia per risolvere i problemi che anche noi abbiamo incontrato nel fare politica attiva».

«E nemmeno possiamo contentarci di discutere astrattamente su noi stesse — ha detto la compagna Izzo — affrontare argomenti scottanti solo con discussioni teoriche, quando questi stessi argomenti (la contraddizione uomo-donna, ad esempio) possono essere a noi donne la strada della politica».

Il richiamo che le donne di ventennio, nella stretta della crisi, sempre di più e molto di più dei giovani un soggetto politico, è stato sottolineato dalla compagna Monaco. Ma da questo rischio deve nascere — ha aggiunto — insieme alla lotta per l'occupazione, una ulteriore fonte di reddito e non va legata a tutte le tematiche della condizione femminile». «Non solo con obbligatezza, forza di leggi, per la parità del

## FESTA dell'ARTIGIANATO GIGLI DI NOLA

Domenica 26 giugno 1977

**«IL GIGLIO DEL SARTO»**

Mostra:

- Multipli ceramiche di Geppino Cilento
- acqueforti » G. Ambrosino
- » V. Avella
- » G. Cilento
- » fotografici » Marialba Russo
- » cartapesta » G. Tudisco
- » discografici Nuova Compagnia Canto Popolare
- presentati da Roberto de Simone

Il ricavato della vendita sarà devoluto al Comitato ARCI di NOLA, organizzatore del Giglio del Sarto.

La mostra vendita per la «questua» è allestita presso:

ELLISSE - Via Carducci, 49 - NAPOLI

CENTRO ARTE INCONTR - Via G. Bruno, 27 - NOLA

L'appuntamento per la festa è domenica 26 a Nola in piazza.

ore 10 - Ballata del Giglio del Sarto con la Nuova Compagnia di Canto Popolare

ore 14 - Pranzo (partenza Centro Arte Incontro)

ore 17 - Tradizionale processione del Giglio per la città di Nola

ore 22 - Premiazione

annuncio edito da ELLISSE

CENTRO RICERCA ARTIGIANATO E DESIGN